

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.*

Ordinarie a risposta orale in Aula	<input checked="" type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta scritta	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Commissione	<input type="checkbox"/>

OGGETTO: tempi di pagamento da parte delle Aziende Sanitarie Regionali

Il Consiglio regionale,

PREMESSO CHE

- La Direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali prevede all'articolo 4 tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni non superiori a 30 giorni, prorogabili in taluni casi a 60;
- il problema dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni è stato al centro di successivi allarmi da parte delle organizzazioni di rappresentanza imprenditoriali;
- il Tavolo Interassociativo Imprese dei Servizi (TAIIS) che riunisce tredici Associazioni di rappresentanza tra cui Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria e le maggiori Centrali Cooperative, nonché un recente report di Assobiomedica e Farmindustria hanno documentato dati estremamente preoccupanti:
 - 35 - 40 miliardi di di debiti verso fornitori da parte delle Aziende Sanitarie;
 - tempi di pagamento medi in Italia nel 2010 pari a 278 giorni, situazione peggiore a quelle di Germania, Svizzera, Norvegia, Regno Unito, Francia, Romania, Bulgaria, Repubblica Ceca e Portogallo (simili a quelli della Spagna e migliori solo di quelli della Grecia)
 - situazione Piemontese peggiore di circa 30 giorni rispetto alla media nazionale;
 - aumento dei tempi medi di pagamento di circa un mese a partire da metà 2010 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- A ciò si sono aggiunte in questi anni norme che, pur forse giustificate da situazioni eccezionali, si sono risolte in misure punitive per i fornitori, tra cui:

- norme specifiche che hanno bloccato l'escussione dei crediti in caso di dissesto degli enti, come, con riferimento alla nostra Regione, nel caso del Mauriziano o degli Istituti Ospedalieri Valdesi;
- il blocco dei pignoramenti e la limitazione all'1% degli interessi di mora esigibili, introdotti dalla Manovra finanziaria 2010 e poi confermato da quella del 2011, nei confronti delle Regioni che hanno sottoscritto Piani di rientro dai disavanzi sanitari;
- una situazione normativa che rende lunghissime le procedure per ottenere un pagamento in via giudiziale (410 – 460 giorni in Italia, contro i 240 – 360 della Francia, i 200 – 210 della Germania, gli 80 – 90 dell'Austria e i 60 – 90 della Spagna).

CONSIDERATO CHE

- Le situazioni sopra richiamate stanno generando, anche nella nostra Regione una situazione insostenibile per le imprese che operano a servizio delle Aziende Sanitarie;
- A fronte di tale quadro, anche nel caso di effettiva impossibilità di misure risolutive immediate, sono possibili e necessarie azioni concrete e incisive, in grado di mitigare gli effetti dei tempi di pagamento, quali interventi che rendano più facile l'accesso al credito bancario come il supporto ai fondi di garanzia o la stipula di apposite convenzioni con gli istituti bancari per l'acquisto dei crediti con interessi a carico della Regione;

INTERROGA

la Giunta regionale e l'Assessore competente,

- per sapere l'esatta situazione dei tempi di pagamento da parte delle Aziende Sanitarie Piemontesi;
- se vi sia un piano per riportare i tempi di pagamento entro i termini previsti dalla Direttiva 2011/7/UE;
- se, nelle more di tale risultato, si ritenga opportuno avviare altre azioni per evitare di scaricare interamente sulle imprese i ritardi di pagamento.

Torino, 10 giugno 2011

PRIMO FIRMATARIO: *Mino Taricco*

Altre firme